

ASSESSORATO SANITA, SALUTE E POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI
SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA E DISAGIO ABITATIVO

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 228 in data 18-01-2024

OGGETTO : APPROVAZIONE DELL'APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PARTNERSHIP DI PROGETTO PER IL SUPPORTO ALL'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DA PRESENTARE ENTRO IL 5 APRILE 2024, A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO 2 MIGRAZIONE LEGALE E INTEGRAZIONE – “PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI”.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA E DISAGIO ABITATIVO

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1094 in data 29 settembre 2023 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative;

verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026, nell'ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale), attribuisce a questa Struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;

visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” e in particolare l’art. 60 che dispone che gli interventi realizzati dalle amministrazioni statali siano finanziati secondo le priorità indicate dal documento programmatico relativo alla politica dell’immigrazione e degli stranieri nel territorio dello stato, di cui all’art. 3 comma 1 del succitato Testo unico dell’immigrazione;

visto altresì l’articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni e integrazioni, il quale definisce l’integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” e in particolare l’art. 60 che dispone che gli interventi realizzati dalle Amministrazioni statali siano finanziati secondo le priorità indicate dal documento programmatico relativo alla politica dell’immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, di cui all’art. 3 comma 1 del succitato Testo Unico dell’immigrazione;

visto il Programma Nazionale FAMI 2021/2027, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8754 finale del 25 novembre 2022;

dato atto che la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata, quale Organismo Intermedio, allo svolgimento delle funzioni di gestione e attuazione di interventi relativi all’obiettivo specifico 2 “Migrazione legale e integrazione” di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147. In data 29 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione – Ministero dell’Interno, Autorità di Gestione del Fondo, e l’Organismo Intermedio, nell’ambito delle seguenti priorità nazionali “Migrazione legale e Integrazione” (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147);

visto il Sistema di Gestione e Controllo del FAMI 2021-2027;

visto il decreto prot. 0000056.07-08-2023 dell’Organismo Intermedio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, di approvazione dell’Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”. Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l’integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle

competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – “Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”;

dato atto che le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell’ambito del citato Avviso, a valere sul FAMI 2021-2027 Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”, ammontano a 60.000.000,00 (sessantamila/00);

visto l’Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”. Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l’integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – “Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”;

preso atto che, alla luce di elementi caratterizzanti l’attuale quadro relativo al fenomeno migratorio sul territorio nazionale e sulla base dell’articolazione delle competenze tra i livelli di governo nazionale, regionale e locale, il Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 intende “rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli Uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti e prevedendo un coinvolgimento diretto dei cittadini di Paesi terzi”;

precisato che la strategia di intervento di cui all’Avviso citato, si focalizza sulle seguenti macrolinee di intervento:

- sostenere, integrare e qualificare l’offerta dei servizi nazionali erogati ai migranti in ambito amministrativo, formativo e di inclusione sociale, in un’ottica di sostenibilità e promozione del valore aggiunto delle risorse UE;
- privilegiare la tutela dei target maggiormente vulnerabili in quanto portatori di fabbisogni specifici e indifferibili (donne, in particolare con limitate possibilità di interazione sociale e/o con scarse competenze linguistiche, minori, MSNA, soggetti in condizione di precarietà occupazionale ed economica, soggetti portatori di disagio mentale, vittime di tratta, vittime di sfruttamento lavorativo);

precisato inoltre che l’Avviso intende promuovere la realizzazione di Piani d’interventi regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi per capitalizzare i risultati ottenuti e le buone prassi emerse nell’attuazione degli interventi afferenti l’Avviso n. 1/2018 – IMPACT, a valere sul Fondo FAMI 2014-2020, con particolare riferimento al progetto “Vivere in Valle d’Aosta”, avviato il 30 dicembre 2018 e concluso il 30 settembre 2022, che ha promosso la crescita di un servizio territoriale inteso a favorire, facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri, presenti in Valle d’Aosta;

preso atto che le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell’ambito del citato Avviso, previste per le Regioni/Province autonome, ammontano a euro 60.000.000,00 e precisato che la quota riservata alla Regione Autonoma Valle d’Aosta è di euro 911.000,00, di cui 850.000,00 di quota fissa e 61.000,00 di quota variabile;

dato atto che le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/Provincia autonoma derivano dalla somma di un contributo fisso e di un contributo variabile, quest’ultimo determinato sulla base del numero di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in ciascuna regione/Provincia autonoma al 1° gennaio 2022.

considerato che sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul citato Avviso in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Unico (SPU) o Capofila di Soggetto proponente Associato (SPA) esclusivamente le Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciali e le province autonome e che, ogni Regione/Provincia autonoma, è chiamata a presentare un'unica proposta progettuale articolata nelle linee di azione indicate dall'Avviso;

precisato che, in caso di esito positivo della selezione, il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50% per una copertura progettuale pari al 100%;

dato atto che per quanto riguarda il partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila devono presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure competitive, nel rispetto dei principi riportati al punto 4.4. dell'Avviso.

dato inoltre atto che il termine finale di presentazione delle proposte progettuali, da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" 2021-2027, è prorogato, rispetto alla scadenza iniziale del 31 gennaio 2024, al giorno 5 aprile 2024 ore 16:00, come riportato nel Decreto n. 107 del 6 dicembre 2023 del Direttore Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Organismo Intermedio;

considerato che è necessario procedere all'individuazione della partnership di progetto mediante una manifestazione di interesse a partecipare alla co-progettazione per la quale sarà pubblicato l'avviso sul sito web della Regione, nella sezione Politiche sociali https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013;

dato atto che la procedura di selezione della partnership non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

precisato che si intende rinviare a successivo atto l'approvazione del deposito progettuale e la partecipazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in qualità di soggetto attuatore, alla presentazione del progetto da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione". Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi";

precisato inoltre che, nel caso di valutazione positiva della proposta progettuale, da parte dell'Organismo Intermedio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali, a istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare/impegnare le spese imputabili al progetto e ad accertare le somme relative alle quote di finanziamento;

ritenuto pertanto necessario approvare l'apertura dei termini per la presentazione delle candidature per la manifestazione di interesse a partecipare alla partnership di progetto da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione". Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance

multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – “Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi”, di cui all'Avviso pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, parte integrante del presente atto

DECIDE

1. di approvare, l'apertura dei termini per la presentazione delle candidature per la manifestazione di interesse a partecipare alla partnership di progetto da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”. Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – “Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi”, di cui all'Avviso pubblicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, parte integrante del presente atto;
2. di rinviare a successivo atto l'approvazione del deposito progettuale e la partecipazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in qualità di soggetto attuatore, alla presentazione del progetto da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”. Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – “Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi”;
3. di dare atto che, nel caso di valutazione positiva della proposta progettuale, da parte dell'Organismo Intermedio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, si provvederà con successivi provvedimenti dirigenziali, a istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare/impegnare le spese imputabili al progetto e ad accertare le somme relative alle quote di finanziamento.

L'ESTENSORE

Mariella VALLET

LA DIRIGENTE

della Struttura Servizi alla persona, alla
famiglia e disagio abitativo

Sabrina CASOLA



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione* Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi"

Premessa

In Italia, l'attuale scenario migratorio è caratterizzato da tendenze consolidate riconducibili, da un lato, a una progressiva e costante stabilizzazione delle presenze, dall'altro, a dinamiche peculiari di insediamento nei territori e alla pluralità delle provenienze, aspetti che evidenziano relazioni significative con i processi di inclusione socio-lavorativa.

Al 1° gennaio 2022 i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia sono 3.561.540, di cui il 66% del totale è costituito da cittadini titolari di permesso per lungo soggiorno; 1.470.680 sono i nuovi cittadini italiani, con precedente cittadinanza; il 52% dei cittadini con titolo di soggiorno a scadenza si trova in Italia per motivi di famiglia, il 27,8% per motivi di lavoro, mentre i cittadini titolari di un permesso per motivi di protezione internazionale sono il 13,6% del totale. La popolazione migrante risulta tutt'altro che omogenea: molteplici e differenti, dunque, i fabbisogni cui risulta necessario assicurare risposte. A ciò si aggiunge una governance del fenomeno migratorio articolata e l'esistenza nel nostro Paese di profonde disparità territoriali.

La distribuzione dei cittadini extra UE sul territorio nazionale è infatti ampiamente sbilanciata, con una concentrazione maggiore al Centro Nord pari a oltre la metà delle presenze. Più giovane di quella autoctona, la popolazione extra UE ha un'età media di 35 anni e conta una quota di minori pari al 21%, a fronte del 15,3% degli italiani residenti. Tale aspetto incide sulla quota della popolazione attiva: l'attuale stima dei migranti in età da lavoro è pari a circa 2 milioni e 660 mila. Il tasso di occupazione della popolazione extra Ue è del 56,5%, inferiore di quasi il 2% a quello degli italiani. Il tasso di disoccupazione è invece del 14,8%, 8,9% quello della popolazione nativa. Gli inattivi sono invece il 33,6%, a fronte del 35,9% rilevato per gli italiani. Un'analisi per genere evidenzia una fragile partecipazione delle donne extra UE al mercato del lavoro, con svantaggi sia rispetto alla componente maschile extra Ue sia alle donne italiane. I lavoratori provenienti dai diversi Paesi finiscono per essere incanalati verso specifici settori e/o mansioni, dando luogo a una "specializzazione etnica", che porta a una concentrazione settoriale per comunità che può raggiungere livelli piuttosto elevati. Altro elemento rilevante è il tasso di sovraqualificazione: nel 2021 la quota di lavoratori non UE sovraqualificati è pari al 67,1%, valore che, fra i Paesi europei, risulta essere inferiore solo a quello della Grecia. Forti segnali di dinamismo presenta il fenomeno dell'imprenditoria straniera: le imprese guidate da cittadini extra Ue sono, al 31 marzo 2023, il 9% circa del totale.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

Gli alunni con cittadinanza non italiana, pur rappresentando una componente strutturale del nostro sistema scolastico – nell'a.s. 2020-2021 sono il 10,3% del totale degli studenti – risultano maggiormente esposti al ritardo e dell'abbandono scolastico rispetto agli studenti italiani.

Così come maggiore è l'esposizione dei cittadini stranieri al rischio di povertà assoluta (con un'incidenza di quattro volte superiore rispetto agli italiani secondo i dati ISTAT relativi al 2021).

Fondamentale per l'inclusione e la coesione sociale è inoltre la dimensione della partecipazione, come il protagonismo delle nuove generazioni o il contributo delle associazioni di migranti ai nostri territori. Il coinvolgimento diretto delle persone migranti nei processi consultivi e decisionali, secondo la Commissione europea, contribuirebbe alla loro emancipazione e alla realizzazione di politiche di inclusione più efficaci e vicine ai bisogni delle persone.

Alla luce degli elementi caratterizzanti il quadro su-delineato e sulla base dell'articolazione delle competenze tra i livelli di governo nazionale, regionale e locale, il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 intende "rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli Uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti e prevedendo un coinvolgimento diretto dei cittadini di Paesi terzi".

La strategia di intervento si focalizza sulle seguenti macrolinee di intervento:

- sostenere, integrare e qualificare l'offerta dei servizi nazionali erogati ai migranti in ambito amministrativo, formativo e di inclusione sociale, in un'ottica di sostenibilità e promozione del valore aggiunto delle risorse UE;
- privilegiare la tutela dei target maggiormente vulnerabili in quanto portatori di fabbisogni specifici e indifferibili (donne, in particolare con limitate possibilità di interazione sociale e/o con scarse competenze linguistiche, minori, MSNA, soggetti in condizione di precarietà occupazionale ed economica, soggetti portatori di disagio mentale, vittime di tratta, vittime di sfruttamento lavorativo).

Inclusione per tutti e sostegno mirato dove serve, sono anche le direttrici su cui si sviluppa il Piano d'azione Ue per l'integrazione e l'inclusione che considera prioritarie la promozione di politiche più inclusive di accesso all'istruzione e alla formazione, la valorizzazione delle competenze dei lavoratori migranti e la promozione del diritto alla casa e alla salute.

Il riconoscimento della centralità di Regioni ed Enti locali e della cooperazione fra i vari livelli di governance è alla base del Partenariato per l'integrazione (2021) fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Associazione Nazionale Comuni Italiani, il quale intende, coerentemente alla Partnership on Integration tra Commissione Ue e Comitato delle Regioni, sviluppare politiche comuni per l'integrazione socio-lavorativa dei cittadini stranieri.

Promuovere un approccio di riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze, per rafforzare la competitività delle imprese dell'Unione e contribuire alla creazione di posti di lavoro di qualità, al fine di realizzare il potenziale delle transizioni verde e digitale in modo equo, inclusivo e giusto: questi gli obiettivi dell'Anno europeo delle competenze, inaugurato il 9 maggio 2023.

Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

individuata quale Organismo Intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147. In data 29/12/2022 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Fondo, e l'Organismo Intermedio, nell'ambito delle seguenti priorità nazionali "Migrazione legale e Integrazione" (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147).

In applicazione dell'approccio integrato e del principio di sussidiarietà sopra richiamato, l'Organismo Intermedio del FAMI ha determinato, di concerto con l'Autorità di Gestione, di conferire alle Regioni e alle Province autonome un ruolo chiave nella programmazione operativa degli interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, demandando loro la definizione puntuale delle azioni e dei soggetti da coinvolgere sul territorio mediante il consolidamento, la rielaborazione, l'aggiornamento (anche attraverso la capitalizzazione delle esperienze realizzate nella prima edizione dei piani regionali, la valorizzazione del patrimonio conoscitivo e strumentale costruito e la risposta ai nuovi bisogni emersi) dei piani di intervento regionali atti a promuovere l'integrazione dei migranti regolarmente presenti in Italia.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 istituito dal Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;
- b) Autorità di Gestione del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi. L'Autorità di Gestione è il Direttore Centrale per le politiche migratorie - Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno;
- c) Organismo Intermedio del FAMI: L'Organismo Intermedio è la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, individuato ex articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 ai sensi del quale tra le autorità competenti per l'attuazione del Fondo possono essere individuate, se opportuno, uno o più Organismi Intermedi, vale a dire un organismo pubblico o privato che svolge taluni compiti dell'Autorità di Gestione, sotto la responsabilità di quest'ultima;
- d) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- e) Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- f) Programma Nazionale FAMI 2021-2027: documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

- g) Obiettivo specifico: obiettivo definito dall'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1147 per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Fondo; in particolare il Fondo contribuisce al raggiungimento di quattro obiettivi specifici indicati nel citato art. 3 del Reg. 2021/1147.
- h) Misura di attuazione: nell'ambito dei suddetti obiettivi specifici il FAMI è attuato mediante le misure di attuazione specificate nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/1147.
- i) Ambito di applicazione: in relazione agli obiettivi specifici e in linea con le suddette relative misure di attuazione, il FAMI sostiene in particolare una serie di azioni indicate nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1147.
- j) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Singolo - SPS) o associata (Soggetto Proponente Associato - SPA), che presenta il progetto;
- k) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto responsabile per la realizzazione del progetto;
- l) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione della proposta progettuale ed alla realizzazione delle attività;
- m) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- n) Legale rappresentante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- o) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- p) Destinatario finale: persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un Fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario;
- q) Cittadino di Paese terzo: persona che non sia cittadino dell'UE ai sensi dell'art. 20, paragrafo 1, del TFUE. Il riferimento a Cittadini di Paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata;
- r) Commissione di Valutazione: organismo di valutazione delle proposte progettuali;
- s) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- t) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;

- u) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- v) SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, le seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";
- Decreto Legislativo il D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del presente Avviso ammontano a **€ 60.000.000,00** a valere sul FAMI 2021-2027 – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione* - Ambito di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



AUTORITÀ DI GESTIONE

3.2 Tale importo complessivamente disponibile dovrà comunque tener conto di una specifica distribuzione delle risorse tra le diverse azioni ammissibili, attuative degli obiettivi individuati nel Programma Nazionale FAMI 2021-2027, in conformità con l'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1147, la cui articolazione risulta dalla tabella di seguito riportata:

Azioni	Risorse finanziarie
Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti- lett. e)	15.000.000,00
Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione- lett. h)	35.000.000,00
Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale- lett. j)	10.000.000,00
TOTALE	€ 60.000.000,00

3.3 Le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/ Provincia autonoma derivano dalla somma di un contributo fisso e di un contributo variabile, quest'ultimo determinato sulla base del numero di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in ciascuna Regione/Provincia autonoma al 1° gennaio 2022, indicatore rappresentativo del sistema dei potenziali destinatari delle Azioni sopra elencate.

Nel dettaglio, la ripartizione finanziaria delle risorse allocate si articola come segue:

- **Contributo fisso** per ciascun progetto: **€ 850.000,00**
 - **Contributo variabile**, derivante dal rapporto tra lo stanziamento residuo per ciascuna azione e il numero dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in ciascuno dei territori interessati. ¹
- La ripartizione del contributo sulla base dei singoli criteri sopra descritti è riportata all'Allegato 18 "Dettaglio del riparto delle risorse per Azione per Regione/Provincia autonoma"

3.4 Ogni Regione/Provincia autonoma dovrà presentare un unico piano d'intervento regionale che dovrà risultare organico alle finalità del FAMI e potrà articolarsi nelle linee di azione precedentemente elencate, da un minimo di due ad un massimo di tre.

Dovrà in ogni caso essere garantito il rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato per i singoli territori e per ogni azione come da Allegato 18. L'ammontare delle risorse complessivamente disponibili per ogni Regione/Provincia autonoma risulta dunque pari a:

¹ Fonte ISTAT, . Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti al 1° gennaio 2022 .



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

Tabella 1

Regione/Provincia Autonoma	Quota fissa	Quota variabile	Totale
Abruzzo	850.000,00 €	649.000,00 €	1.499.000,00 €
Basilicata	850.000,00 €	148.000,00 €	998.000,00 €
Bolzano	850.000,00 €	399.000,00 €	1.249.000,00 €
Calabria	850.000,00 €	537.000,00 €	1.387.000,00 €
Campania	850.000,00 €	2.060.000,00 €	2.910.000,00 €
Emilia Romagna	850.000,00 €	4.762.000,00 €	5.612.000,00 €
Friuli Venezia Giulia	850.000,00 €	922.000,00 €	1.772.000,00 €
Lazio	850.000,00 €	4.671.000,00 €	5.521.000,00 €
Liguria	850.000,00 €	1.342.000,00 €	2.192.000,00 €
Lombardia	850.000,00 €	10.989.000,00 €	11.839.000,00 €
Marche	850.000,00 €	1.149.000,00 €	1.999.000,00 €
Molise	850.000,00 €	94.000,00 €	944.000,00 €
Piemonte	850.000,00 €	2.934.000,00 €	3.784.000,00 €
Puglia	850.000,00 €	1.046.000,00 €	1.896.000,00 €
Sardegna	850.000,00 €	316.000,00 €	1.166.000,00 €
Sicilia	850.000,00 €	1.322.000,00 €	2.172.000,00 €
Toscana	850.000,00 €	3.532.000,00 €	4.382.000,00 €
Trento	850.000,00 €	352.000,00 €	1.202.000,00 €
Umbria	850.000,00 €	669.000,00 €	1.519.000,00 €
Valle D'Aosta	850.000,00 €	61.000,00 €	911.000,00 €
Veneto	850.000,00 €	4.196.000,00 €	5.046.000,00 €
Totale	17.850.000,00 €	42.150.000,00 €	60.000.000,00 €

3.5 L'Organismo intermedio potrà decidere di concedere proroghe dei termini per il completamento delle attività progettuali anche a titolo oneroso. Inoltre, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva la facoltà di ampliare la dotazione dei progetti finanziati anche attraverso altre fonti di finanziamento, nazionali e/o comunitarie.

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Capofila di Soggetto Proponente Unico (SPU) o Capofila di Soggetto proponente Associato (SPA) **esclusivamente le Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome.** Ogni Regione/ Provincia autonoma è chiamata a presentare un'unica proposta progettuale articolata nelle linee di azione indicate al successivo art. 5.2 del presente Avviso.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



AUTORITÀ DI GESTIONE

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano partecipano al presente avviso nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Le Regioni a statuto ordinario, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome non possono assumere, in nessun caso, la qualità di partner.

4.2 Le Regioni a statuto ordinario, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome possono tuttavia partecipare, in qualità di Soggetto Aderente, a progetti con capofila altre Regioni o Province autonome qualora questi prevedano l'avvio di azioni di carattere trans-regionale, ma unicamente tramite accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.

4.3 Nell'intento di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, i progetti possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti, in aggiunta al Capofila. A tal fine, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Partner:

- a) Enti locali come definiti all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale/Provincia Autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi;
- b) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- c) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- d) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- e) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- f) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- g) Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- h) Istituti di Ricerca pubblici;
- i) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- j) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- k) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- l) Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- m) Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;
- n) Patronati;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

- o) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso²;
- p) Istituti previdenziali;
- q) ANCI regionali
- r) Camere di Commercio;
- s) Altri enti pubblici.
- t) consorzi o reti tra i soggetti sopraelencati

Al fine di strutturare un'efficace governance multilivello dei progetti, si richiama la necessità di assicurare il più ampio e qualificato coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nonché dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, di cui all'art.3, comma 6 del T.U. in materia di immigrazione.

Le articolazioni dei soggetti pubblici di cui al presente articolo, con autonomia organizzativa e finanziaria (es. Dipartimenti della stessa Università o Municipi dello stesso Comune), possono presentare proposte progettuali autonome rispetto all'Ente di appartenenza.

4.4. Ulteriori condizioni di partecipazione

Gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro.

Se il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

4.5 In caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure competitive, nel rispetto dei principi sopra indicati, secondo il modello allegato.

All'atto della presentazione della proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà presentare l'attestazione delle procedure utilizzate per l'individuazione degli organismi di diritto privato che partecipano al progetto in qualità di partner, utilizzando l'Allegato 19 "Attestazione modalità di selezione dei partner".

Ai fini del coinvolgimento degli enti in house della Regione/Provincia Autonoma si rinvia alle norme e ai principi in materia di "in house providing".

4.6. Ai fini di garantire una migliore gestione del partenariato, il numero massimo di partner che il capofila può coinvolgere è correlato al numero di Azioni nelle quali verrà articolato il piano d'intervento regionale, in considerazione della necessità di coinvolgere un maggior numero di enti per la realizzazione di più Azioni. Per i progetti strutturati in due Azioni, dovranno essere coinvolti un numero massimo di 10 partner (oltre il capofila), mentre per i progetti strutturati in tre Azioni è possibile coinvolgere un numero massimo di 15 partner (oltre il capofila).

² https://www.esteri.it/it/politica-estera-e-cooperazione-allo-sviluppo/organizzazioni_internazionali/



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



AUTORITÀ DI GESTIONE

5. OGGETTO E FINALITÀ

5.1 Il presente avviso intende promuovere la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, anche per capitalizzare i risultati ottenuti e le buone prassi emerse nell'attuazione degli interventi afferenti l'Avviso n.1/2018- IMPACT e l'Avviso n.2/2018 - PRIMA a valere sul Fondo FAMI 2014-2020.

L'obiettivo è pertanto sostenere l'azione coordinata e coerente delle politiche di integrazione e inclusione, consolidando il sistema di governance multilivello che valorizza il ruolo e le competenze delle Regioni/Province autonome e degli Enti locali e promuovendo il principio di universalità nell'accesso ai servizi, anche in considerazione della peculiarità delle sfide che ogni territorio deve affrontare. Gli interventi dovranno offrire risposte mirate ai bisogni dei cittadini dei Paesi terzi, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e integrare l'ottica di genere, anche con misure specificatamente rivolte alle donne migranti. Le azioni dovranno essere articolate a partire da un approccio integrato, in un'ottica di raggiungimento dell'autonomia, anche con misure di supporto all'inclusione socio-lavorativa.

5.2. I piani d'intervento regionali devono essere articolati in considerazione delle specifiche azioni ammissibili. L'obiettivo è offrire una risposta quanto più organica ai bisogni di inclusione dei cittadini di Paesi terzi e coerente rispetto alle specificità dei contesti di riferimento. Di seguito **un elenco esemplificativo**, non esaustivo, di attività che possono essere sviluppate al fine di concorrere al perseguimento dell'obiettivo specifico di ciascuna azione:

(Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti	
Obiettivo	consolidamento di una governance condivisa, multilivello, multi-attore e multisettoriale, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino; potenziamento e qualificazione della cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, in particolare attraverso azioni di <i>capacity building</i> e il rafforzamento delle partnership con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del terzo settore, le agenzie educative e formative, e le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni.
Attività	a) attivazione e rafforzamento di reti di governance e coordinamento a livello territoriale, al fine di qualificare e potenziare l'offerta dei servizi destinati ai CPT, nonché attivare metodologie integrate e innovative per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, gli interventi per l'integrazione e l'inclusione socioeconomica dei destinatari; b) creazione di Tavoli regionali per l'integrazione con la partecipazione dei soggetti territorialmente competenti in materia di immigrazione e integrazione, sia pubblici che privati e delle associazioni di migranti, che prevedano tra l'altro, la condivisione di flussi informativi, al fine della programmazione e del monitoraggio degli interventi;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

	<p>c) promozione di partenariati e/o azioni interregionali finalizzati al miglioramento dei servizi resi ai destinatari e alla condivisione di buone prassi;</p> <p>d) realizzazione di interventi di <i>capacity building/enforcement</i> rivolti agli operatori dei servizi territoriali, dei servizi per il lavoro, della Pubblica Amministrazione, finalizzati a migliorarne l'offerta di servizi all'utenza straniera (ad esempio mediante l'applicazione di metodologie di insegnamento basata su percorsi formativi mirati, risoluzione di casi specifici, formazione in affiancamento, modelli di apprendimento partecipativo, <i>empowerment</i> di comunità, ecc.);</p> <p>e) interventi per la qualificazione e il potenziamento dei servizi per l'impiego e i servizi sociali dedicati ai CPT (ad esempio, tramite il rinnovamento delle dotazioni fisiche e / o informatiche disponibili, incluso l'acquisto di software dedicati, efficientamento dei processi, dei flussi e delle metodologie di lavoro, ecc.);</p> <p>f) interventi per il coinvolgimento e/o la qualificazione del mediatore interculturale quale figura professionale capace di facilitare l'interazione, la collaborazione e la convivenza, in ambienti multiculturali, tra i CPT e istituzioni pubbliche/servizi/altri soggetti competenti;</p> <p>g) interventi di ricerca-azione, anche attraverso l'istituzione di Osservatori regionali e/o il coinvolgimento delle Università e degli Enti di ricerca del territorio, al fine di potenziare una conoscenza reale e approfondita del fenomeno migratorio e di promuovere l'individuazione di strumenti utili alla pianificazione e allo sviluppo delle <i>policies</i>.</p>
<p>(Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione</p>	
<p>Obiettivo</p>	<p>valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale.</p>
<p>Attività</p>	<p>a) interventi di inclusione e integrazione di giovani e adulti stranieri nei percorsi formativi e nelle transizioni tra formazione e inserimento lavorativo, anche con il coinvolgimento dei CPIA;</p> <p>b) promozione di percorsi formativi "non professionalizzanti" volti al potenziamento delle competenze trasversali dei destinatari e utili a favorire la loro inclusione in ambito occupazionale (ad esempio: attività laboratoriali, azioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, potenziamento delle competenze trasversali e delle soft skills,) agendo <i>laddove necessario</i> tramite complementarità con altri fondi;</p> <p>c) interventi dedicati all'acquisizione delle competenze linguistiche per l'integrazione socio-lavorativa, con particolare attenzione alle donne e ai minori neo-arrivati;</p> <p>d) attività per il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale per la promozione dell'autonomia e dell'<i>empowerment</i>;</p>



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

	<p>e) valorizzazione dei percorsi pregressi e delle aspettative anche attraverso la messa in trasparenza delle competenze formali/informali e il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche;</p> <p>f) attivazione di reti di sostegno territoriale per ridurre fenomeni di emarginazione e promuovere misure personalizzate di carattere educativo e sociale;</p> <p>g) azioni di contrasto alla povertà educativa, promuovendo la formazione culturale, la partecipazione ad attività ricreative ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei minori e dei giovani di Paesi terzi;</p> <p>h) attività finalizzate al contrasto al disagio abitativo dei CPT, quali, ad esempio, interventi di mediazione abitativa, servizi di accompagnamento per l'accesso all'offerta alloggiativa, misure di housing e cohousing sociale; opportunità di accoglienza in famiglia ed erogazione di contributi per l'alloggio, azioni di sensibilizzazione e community building;</p> <p>i) interventi di orientamento al lavoro e ai servizi per l'impiego;</p> <p>j) attività rivolte a favorire l'autoimprenditorialità e/o il lavoro autonomo dei CPT;</p> <p>k) attività rivolte a favorire il <i>matching</i> tra domanda e offerta di lavoro, anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle parti sociali;</p> <p>l) misure di conciliazione vita-lavoro;</p> <p>m) attivazione e/o sostegno di centri multiservizi dedicati alle persone migranti (<i>one-stop shop</i>) anche con il coinvolgimento di profili professionali specifici;</p> <p>n) sviluppo di azioni sinergiche con Centri per l'Impiego, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, istituti di formazione tecnico-professionale e Camere di Commercio al fine di sviluppare progettualità condivise per favorire l'inserimento dei CPT nel mercato del lavoro;</p> <p>o) interventi di <i>outreach</i>, anche con l'utilizzo di unità mobili di prossimità;</p> <p>p) attivazione e/o potenziamento della presenza di mediatori interculturali presso i servizi e/o gli sportelli pubblici territoriali.</p>
<p>(Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale</p>	
<p>Obiettivo</p>	<p>promozione dell'accesso dei cittadini migranti alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di informazione qualificata e il coinvolgimento dell'associazionismo straniero e delle nuove generazioni.</p>
<p>Attività</p>	<p>a) interventi per la promozione di un'informazione integrata, completa e accessibile sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio tramite il consolidamento dei canali di comunicazione tra le Amministrazioni centrali, regionali e locali, anche attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti e i portali regionali dedicati al tema dell'integrazione;</p> <p>b) attività di promozione dell'informazione, di facilitazione della comunicazione e di sensibilizzazione delle comunità locali, attraverso servizi e strumenti digitali e di ultima generazione e con la produzione di materiale di informazione plurilingue, anche per favorire il dialogo</p>



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

	<p>interculturale e interreligioso e per la prevenzione e il contrasto dell'intolleranza, della discriminazione e del razzismo;</p> <p>c) attività finalizzate al coinvolgimento attivo dei cittadini migranti e delle loro associazioni, con particolare attenzione all'associazionismo straniero femminile, quali enti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale, anche attraverso la promozione di micro-progettualità a trazione migrante;</p> <p>d) promozione dello sport come veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;</p> <p>e) interventi di affiancamento, formazione e qualificazione delle associazioni dei migranti, delle diaspore e delle nuove generazioni e di promozione dell'iscrizione delle associazioni di migranti ai Registri nazionali.</p>
--	--

5.3. Ciascuna delle Azioni in cui verrà articolato il progetto dovrà corrispondere a un Work Package (WP) di progetto, fatta eccezione per quanto indicato al successivo art. 10.6 con riferimento alle spese per attività di gestione e controllo afferenti al WP0. Ad esempio, le risorse finanziarie dell'Azione 01) potranno essere suddivise tra il WP0 "Attività relative alla gestione e al controllo del progetto" (cd. Costi di gestione) e il "WP1 -Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti".

6. DURATA DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata non superiore a 5 anni (60 mesi) dall'avvio delle attività,
L'Organismo intermedio potrà valutare, nel corso dell'attuazione dei progetti, la possibilità di prorogare la durata delle attività progettuali.

7. DESTINATARI

7.1 I destinatari della proposta progettuale devono essere distinti con riferimento alla specifica natura delle azioni programmate. Sulla base di quanto esplicitato nell'ambito del precedente art. 5, nella tabella sottostante sono riportate le seguenti tipologie di destinatari:

Azione	Tipologia di destinatari
Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti	- partecipanti (operatori) coinvolti nelle attività
Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione	- Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia
Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale	- Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

7.2 Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nella programmazione nazionale FAMI 2021-2027, le Regioni/Province autonome dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione delle azioni 2) e 3) programmate nelle diverse proposte progettuali, a raggiungere un numero di destinatari non inferiore al 70% rispetto a quanto indicato nella tabella che segue. Il mancato raggiungimento del target, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l'adozione delle misure di cui al successivo art. 18.3.

Regione/Provincia Autonoma	Destinatari* Azione 2	Destinatari* Azione 3
Abruzzo	330	660
Basilicata	220	450
Bolzano	270	560
Calabria	300	630
Campania	630	1.260
Emilia Romagna	1.210	2.400
Friuli Venezia Giulia	390	780
Lazio	1.190	2.360
Liguria	480	960
Lombardia	2.560	5.030
Marche	430	880
Molise	210	430
Piemonte	820	1.630
Puglia	410	830
Sardegna	250	520
Sicilia	470	950
Toscana	950	1.880
Trento	260	540
Umbria	330	670
Valle D'Aosta	200	420
Veneto	1.090	2.160
Totale	13.000	26.000

*N. destinatari arrotondato al multiplo di 10 più prossimo

8. AMBITO TERRITORIALE

8.1 Le attività esecutive dei progetti dovranno essere sviluppate sul territorio regionale o in parte di esso o, nel solo caso di progetti presentati da Province autonome, sul territorio provinciale.

8.2 Con esclusivo riferimento alle azioni a carattere trans-regionale di cui all'articolo 4.2, le attività progettuali potranno essere realizzate anche al di fuori del territorio regionale/provinciale di riferimento.



UNIONE
EUROPEA



AUTORITÀ DI GESTIONE

9. MODULISTICA

La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- b) **Modello B**: Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.
- c) **Modello A1 (in caso di Beneficiario Unico/Capofila pubblico)** Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico) – Modello A2 bis (in caso di Partner privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile “Modello di delega”, allegato al presente Avviso.
- Nel caso in cui il fac-simile “Modello di delega” sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1, A1 bis, A2 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di “Budget” e tenendo conto delle indicazioni fornite nel “*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*” allegato al presente Avviso.

10.2 Ciascun Partner di progetto, laddove presente, deve essere titolare di una quota di budget di progetto direttamente correlata alle attività di competenza previste dalla proposta progettuale. Tale requisito non è vincolante per gli Enti pubblici partner, ove presenti.

10.3 Il costo complessivo del progetto non dovrà superare la dotazione finanziaria assegnata per ogni Regione o Provincia Autonoma, e per ciascuna Azione indicata nella tabella riportata all’art. 3 del presente Avviso e nell’allegato 18.

10.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%.

10.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

10.6 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all’art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell’ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative, anche laddove affidate a terzi.

L’importo complessivo previsto all’interno del budget relativamente alle attività indicate al presente paragrafo sarà correlato al numero di Azioni ricomprese nel Piano d’intervento regionale presentato, in ragione della maggiore complessità gestionale derivante dall’attuazione di Piani d’intervento articolati in una pluralità di Azioni:

- Nel caso di Piano di intervento regionale comprendente due Azioni, la quota di budget che potrà essere dedicata alle attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0) non potrà essere superiore al 25% dei costi diretti del progetto;
- Nel caso di Piano di intervento regionale comprendente tre Azioni, la quota di budget che potrà essere dedicata alle attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0) non potrà essere superiore al 30% dei costi diretti del progetto.

Detto importo dovrà essere suddiviso con gli ulteriori limiti di seguito riportati:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

- l'importo complessivo dei task 4 e 5, relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, non può superare il 7% dei costi diretti del progetto (entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget");
- per l'esperto legale, il relativo task (5) non può superare il 2% dei costi diretti del progetto.

L'Organismo Intermedio, anche attraverso la manualistica di riferimento predisposta dall'Autorità di gestione, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

Le risorse dedicate alle attività ricomprese nella WPO – attività relative alla gestione e al controllo del progetto - dovranno essere imputate alla dotazione finanziaria di una sola Azione. Tali costi non potranno essere imputati all'Azione 3.

10.7 L'Organismo intermedio si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Avviso.

10.8 È prevista entro 30 mesi dall'inizio delle attività progettuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 una revisione di medio periodo (mid-term review) dei progetti finanziati, in occasione della quale verranno esaminate e considerate le performance progettuali a tale data registrate, al fine di assicurare l'efficacia degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso e, qualora necessario, ad assumere gli opportuni provvedimenti.

Più precisamente, qualora in tale sede vengano registrati significativi scostamenti, di segno negativo, nello stato di avanzamento del progetto, rispetto al cronoprogramma stabilito, sotto il profilo finanziario e/o sotto il profilo realizzativo, l'OI si riserva la facoltà di intervenire in rimodulazione del contributo complessivo stanziato, riducendone in via tendenzialmente proporzionale l'importo e provvedendo a ridefinire, sentita la Regione beneficiaria, il programma di attività per il periodo di attuazione residuo.

Per le rimodulazioni di segno negativo, nel testo della Convenzione, l'OI, presa contezza del quadro generale dei progetti presentati e idonei al finanziamento, provvederà a definire e rendere noti più specifici parametri e criteri che, in via omogenea per tutti i soggetti beneficiari, verranno seguiti per le determinazioni da assumersi all'esito della mid-term review.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno **31/01/2024**.

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono essere dotati dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

- (a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;
- (b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

11.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando lo SPID, i Soggetti Proponenti registrati accederanno a un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A, A1, B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1bis/A2bis nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, del "*Modello A – domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

11.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 11.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Organismo Intermedio.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

L'Organismo Intermedio si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dall'ammissione alla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati ai precedenti artt. 4.1 e 4.3;
- b) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima, come indicato all'art.4.1;
- c) presentate da un Soggetto Proponente Singolo o un Soggetto Proponente Associato che non rispetti le caratteristiche di cui agli artt. 4.1 e 4.3 del presente Avviso;
- d) che prevedano la realizzazione di una sola Azione tra quelle indicate all'art. 3.2;
- e) che non rispettano le prescrizioni relative al numero massimo di partner di cui all'art. 4.6;
- f) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 7 del presente Avviso;
- g) che siano sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- h) g) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art.8 del presente Avviso;
- i) prive di uno o più dei seguenti documenti:
 - 1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente unico / Capofila della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
 - 3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis/A2bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 4) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;
- j) che violino i limiti di budget di cui all'art. 10.3 del presente Avviso;
- k) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login>);



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

- l) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 11.1 del presente Avviso;
- m) presentate da soggetti (proponente unico e/o capofila e/o partner) privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
- 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del d.lgs. 286/98 (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, dichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999, in quanto ente di diritto pubblico (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
- n) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;
- o) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- p) che presentino spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese;
- q) che non siano coerenti con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:
- allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
 - allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
 - art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060.
- r) che presentino tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 6 del presente Avviso;
- s) finanziate a valere su altri Fondi nazionali e/o comunitari;
- t) presentate da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- u) che non rispettino il principio DNSH (Do No Significant Harm).

12.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti (SPU o SPA) ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione.

12.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, il Responsabile del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute, valutandone sia l'ammissibilità ex art. 12 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 14 dell'Avviso.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Commissione di cui al precedente articolo 13 assegna a ogni progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		0-18
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.4	Correttezza e adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		0-10



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

3.1	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dal medesimo Organismo Intermedio e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-5
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti ulteriori utili alla realizzazione del progetto	0-5
5.3	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni di migranti	0-5
6. Complementarità con altri Fondi		0-10
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		0-10
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		0-2
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-5
9.1	Coerenza ed efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria contenente i progetti: a) ammessi al finanziamento; b) ammessi al finanziamento con riserva; c) idonei non finanziabili; d) idonei non finanziabili con riserva; e) inammissibili; f) inidonei. Non saranno idonei i progetti che totalizzeranno meno di 60 punti.

In ogni caso, i progetti verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

Nell'ipotesi di progetti ammessi con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni ai soggetti proponenti da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

15.2 Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sui siti istituzionali del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e a norma di legge avrà valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra OI e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente (cfr. Allegato 13. Modello di Convenzione di Sovvenzione- format che verrà adattato alle specificità del presente Avviso).

16.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento.

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio.

La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

16.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'OI.

Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata pari a quella indicata all'art. 6.

16.5. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'OI solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

L'OI eroga l'importo secondo quanto stabilito dagli artt. 7 e 8 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

In caso di ammissione al finanziamento di progetti che presentino spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*" predisposto dall'Autorità di Gestione.

18.2 L'OI dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

18.3 Qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nei risultati previsti in termini di numero di destinatari da raggiungere (cfr. art.7.2), l'Organismo intermedio si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

19.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

19.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

20. PRIVACY E NORME DI RINVIO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

- a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Avviso e nei suoi allegati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Ministero è raggiungibile al seguente indirizzo email dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it;

- b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Avviso, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti,



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

- nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;
- c) che i dati personali trattati da questo Organismo Intermedio non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;
- d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;
- e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Organismo Intermedio, con sede in Roma, Via Fornovo 8. Tali dati potranno:
- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
 - essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

- f) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;
- g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
- h) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Avviso.

21. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini previsti dalla legge.

22. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di presentazione delle proposte e riportare l'oggetto "Avviso 1/2023"

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sui siti internet dell'OI e dell'Autorità di gestione.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> per la richiesta di informazioni.

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

1. Fac-simile **Modello A** "Domanda di ammissione al finanziamento";
2. Fac-simile **Modello A1** "Autodichiarazioni Beneficiario Unico/Capofila";
3. Fac-simile **Modello A1bis e Modello A2bis** "Autodichiarazioni Partner";
4. Fac-simile **Modello B** "Proposta progettuale";
5. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
6. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
7. Fac-simile Budget di progetto;
8. Fac-simile modello di delega;
9. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia;
10. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
11. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
ORGANISMO INTERMEDIO



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ DI GESTIONE

12. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
13. Modello di Convenzione di Sovvenzione;
14. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
15. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
16. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI per l'utilizzo del Sistema Informativo FAMI-Modulo A;
17. Fac-simile Avviso di coprogettazione;
18. Dettaglio del riparto delle risorse per Azione per Regione/Provincia autonoma;
19. Attestazione modalità di selezione dei partner.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianluca Panuccio, funzionario della Divisione II della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e-mail dgimmOIFAMI21-27@lavoro.gov.it e pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it.

L'ORGANISMO INTERMEDIO

(Stefania Congia)

Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA

C = IT

O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI



Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..

Allegato B) “Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori”

al provvedimento dirigenziale n. in data

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Regione Autonoma Valle d’Aosta, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione E Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico 2 Migrazione Legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l’integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – “Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”.

CONSIDERATO che la Regione Autonoma Valle d’Aosta, Soggetto Proponente Unico (SPU), intende presentare una proposta progettuale nell’ambito dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”. Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l’integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – “Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di Paesi terzi”.

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L. 241/90).

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare soggetti terzi, specialisti collaboratori, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali gli stessi soggetti collaboratori dovranno impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso a finanziamento.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all’adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per l’ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

CONSIDERATA la necessità di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati.

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

La Regione Autonoma Valle d'Aosta indice il seguente

Avviso Pubblico

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- a) Enti locali come definiti dall'art.2 del d.lgs. n. 276/2000 e s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni capofila. Sarà cura dell'Amministrazione regionale/Provincia Autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi;
- b) Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo settore) operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- c) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero di cui al d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286;
- d) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- e) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della legge 222/1985;
- f) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- g) Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- h) Istituti di Ricerca pubblici;
- i) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento;
- j) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- k) Organismi accreditati dalle singole regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001, n. 166;
- l) Associazioni datoriali e organizzazioni sindacali;
- m) Fondi interprofessionali ed enti bilaterali;
- n) Patronati;
- o) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso (https://www.esteri.it/it/politica-estera-e-cooperazione-allo-sviluppo/organizzazioni_internazionali);
- p) Istituti previdenziali;
- q) ANCI regionali;
- r) Camere di Commercio;
- s) Altri enti pubblici;
- t) Consorzi o reti tra i soggetti sopraelencati.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:
 - a) nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94-98 D.Lgs. 36/2023. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 e 67 del d.lgs. 159/2011;
 - c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, 490;
 - d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
 - e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
 - f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - g) in gravi negligenze o di azioni di malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
 - h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
 - i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
 - k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008 n.81.
2. Ulteriori condizioni di partecipazione per i partners:
 - a) gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di partner devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro;
 - b) se il soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche;
 - c) se il partner è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico dell'immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:

essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286, oppure;

1) autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/2000) di essere disciplinati da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante:

a) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili;

b) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea;

c) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al d.lgs. 112/17);

d) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui partecipa.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

L'Avviso pubblico multi-azione intende promuovere la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi (CPT), anche per capitalizzare i risultati ottenuti e le buone prassi emerse nell'attuazione degli interventi afferenti all'Avviso n. 1/2018 IMPACT a valere sul Fondo FAMI 2014-2020.

L'obiettivo è pertanto sostenere l'azione coordinata e coerente delle politiche di integrazione e inclusione socio lavorativa dei CPT, consolidando il sistema di governance multilivello che valorizza il ruolo e le competenze della Regione Autonoma Valle d'Aosta e degli Enti locali a promuovere il principio di universalità nell'accesso ai servizi, anche in considerazione della peculiarità delle sfide che il territorio deve affrontare.

I piani d'intervento regionali devono essere articolati in considerazione delle specifiche azioni ammissibili. L'obiettivo è offrire una risposta quanto più organica ai bisogni di inclusione dei CPT e coerente rispetto alle specificità dei contesti di riferimento.

Un elenco esemplificativo, non esaustivo, di attività che possono essere sviluppate al fine di concorrere al perseguimento dell'obiettivo specifico è riportato al punto 5.2 "Oggetto e finalità" dell'Avviso pubblico multi-azione "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", allegato alla presente (allegato A).

Le Azioni individuate:

✚ (Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti.

Obiettivo: consolidamento di una governance condivisa, multilivello, multi-attore e multisettoriale, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino; potenziamento e qualificazione della cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, in particolare attraverso azioni di capacity building e il rafforzamento delle partnership con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del terzo settore, le agenzie educative e formative, e le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni.

✚ (Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione.

Obiettivo: valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale.

🚩 (Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale

Obiettivo: promozione dell'accesso dei cittadini migranti alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di informazione qualificata e il coinvolgimento dell'associazionismo straniero e delle nuove generazioni.

I destinatari della proposta progettuale devono essere distinti con riferimento alla specifica natura delle azioni programmate:

Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio lavorativa dei migranti

Tipologia di destinatari: partecipanti (operatori) coinvolti nelle attività;

Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione

Tipologia di destinatari: Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia;

Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale

Tipologia di destinatari: Cittadini di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

Art. 4 - Durata del Progetto

Il progetto avrà una durata non superiore ai 5 anni (60 mesi).

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha stabilito che i progetti finanziati avranno avvio al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e dovranno concludersi entro e non oltre il termine ultimo, stabilito dall'Organismo Intermedio, per l'ammissibilità delle spese.

In ogni caso, la data di inizio e conclusione del Progetto sarà fissata del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero fermo restando il limite del termine finale fissato.

Art. 5 – Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari a euro 911.000,00.

Art. 6 – Termine e modalità di presentazione della proposta

L'istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante e i relativi allegati, compresa copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, potranno essere:

- consegnati a mano presso la sede della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- inviati tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data di arrivo) al seguente indirizzo:

Assessorato Sanità, salute e politiche sociali
Dipartimento politiche sociali
Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo
Località La Maladière, Rue de La Maladière n. 12
11020 Saint-Christophe (AO)

➤ inviati tramite pec all'indirizzo: politiche_sociali@pec.regione.vda.it,

entro il seguente termine perentorio previsto, a pena di esclusione: ore 12.00 del 2024

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore e si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Il candidato dovrà presentare un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, riportare all'esterno la ragione sociale del candidato unitamente all'indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec.

Il predetto plico sigillato dovrà riportare all'esterno la seguente dicitura:

ATTENZIONE: NON APRIRE - "CANDIDATURA AL PARTENARIATO – AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PARTNERSHIP DI CO-PROGETTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2021-2027 – OBIETTIVO SPECIFICO 2 "MIGRAZIONE LEGALE E INTEGRAZIONE". AMBITI DI APPLICAZIONE: E) SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE MULTILIVELLO PER L'INTEGRAZIONE DEI MIGRANTI; H) VALORIZZAZIONE, MESSA IN TRASPARENZA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE, REALIZZAZIONE INDIVIDUALE, SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE; J) PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI MIGRANTI ALLA VITA ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE – "PIANI D'INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI".

Le domande di partecipazione composte da tre buste (ovvero tre allegati) contenenti:

- **Allegato 1** – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- **Allegato 2** – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;
- **Allegato 3** – Piano dei costi previsti.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore e si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 7 - Modalità di svolgimento della procedura di selezione

La commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte.

La commissione si insedierà il giorno _____ alle ore _____ per l'apertura della documentazione e la contestuale valutazione delle offerte.

Art. 8 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali".

Ai fini della selezione delle migliori proposte progettuali le stesse saranno valutate, sulla base di criteri riconducibili al possesso:

dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);

caratteristiche della proposta progettuale;

costi del progetto.

Non saranno ammesse in graduatoria le candidature che non avranno raggiunto il punteggio di almeno 60/100.

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economia.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio max	Modalità di calcolo del punteggio
Soggetto proponente		
Esperienze pregresse	MAX 10 PUNTI	
a) partecipazione a progetti nell'ambito di bandi finanziati dai fondi FEI o FAMI (ex art. 4) in qualità di partner	punti 3	0,5 punto per progetto
b) esperienza nella gestione dei servizi attinenti che si intendono erogare (ex art. 4)	punti 4	0,5 punto per anno
c) esperienza nella rendicontazione di progetti complessi multi partner e multi azione	punti 3	0,5 punto per progetto
Gruppo di lavoro proposto		
a) disponibilità di una struttura organizzativa che assicuri un efficace svolgimento dell'attività richiesta (inserire organigramma e CV)	punti 3	0,5 punti per competenze ricoperte
b) convenzioni, protocolli, intese, ATS (nell'ultimo quinquennio) con altre istituzioni del territorio regionale per le tipologie di servizi che si intendono erogare	punti 3	0,5 punti per collaborazione
c) disponibilità di un'equipe multidisciplinare che assicuri un efficace svolgimento dei servizi oggetto della presente manifestazione di	punti 6	0,2 punti per tipologia di qualifica e esperienza

interesse (valutazione CV)		
d) disponibilità di formatori che assicurino un efficace svolgimento delle attività formative, oggetto della presente manifestazione di interesse (valutazione CV)	punti 3	0,5 punti per ogni corso attinente all'avviso in cui è stata svolta la docenza
Elementi tecnico-qualitativi della proposta		
Qualità complessiva della proposta	MAX 50 PUNTI	
a) qualità della metodologia di lavoro proposta	punti 7	
b) proposta di azioni innovative e sperimentali	punti 5	
c) capacità di sviluppo di una rete locale e grado di complementarietà con altri progetti affini presenti sul territorio	punti 3	
d) proposte di coinvolgimento del territorio in termini di ricadute occupazionali	punti 5	
e) modalità di organizzazione e di intervento sulle singole azioni dell'équipe multidisciplinare	punti 5	
f) modalità di mitigazione dei rischi di mancato coinvolgimento dei destinatari	punti 5	
g) capacità di sviluppo di una rete territoriale a sostegno dei CPT	punti 7	
h) modalità di organizzazione delle attività di rendicontazione e monitoraggio e di cooperazione con il capofila	punti 3	
i) strategia di disseminazione e comunicazione	punti 5	
j) contributo alla rilevazione delle strategie dell'Avviso FAMI e capacità di metterle in relazione con le buone pratiche emerse dai risultati portati avanti nel territorio valdostano e in altri territori dell'Italia e della UE	punti 5	
Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	MAX 10 PUNTI	
a) qualità e completezza dell'analisi dei bisogni territoriali	punti 5	
b) coerenza della proposta rispetto agli obiettivi specifici delle Azioni 01, 02, 03	punti 5	
Piano dei costi		
Economicità tra attività realizzate e costi preventivati	MAX 15 PUNTI	
a) budget adeguato e proporzionale all'importanza e all'impatto dei risultati attesi	punti 15	

La graduatoria per la costituzione della partnership sarà costituita dai soggetti che nella valutazione otterranno un punteggio pari o superiore a 60/100 punti, in ordine decrescente dal punteggio massimo al punteggio minimo.

Sarà attribuito un punteggio maggiore ai soggetti che proporranno un maggior numero di attività coerenti all'Avviso ministeriale allegato al presente avviso (Allegato A).

Sarà costituita la partnership, con i soggetti individuati a seguito della selezione, nei limiti fissati dall'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione”. Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale – “Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi”.

In caso di parità di punteggio, si procederà con il sorteggio pubblico.

Art. 9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell' Art.6 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 6 del presente Avviso;
- prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data formale comunicazione.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 – Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito web della Regione, nella sezione Politiche sociali https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013. Il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Art. 12 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella dott.ssa Sabrina Casola, Dirigente della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo del Dipartimento politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali. Indirizzo mail e recapito telefonico dell'Ufficio integrazione sociale: m.vallet@regione.vda.it, tel. 0165 527127

Luogo, data

Firma

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6, par. 1, lett. c), ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'art. 6, par. 1 lett. e), ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'art. 9, par. 1, lett. g), ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante(...) e art. 10 del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;

persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;

altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;

autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D. lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI_privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste".

SABRINA CASOLA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

Struttura finanze e tributi - Ufficio entrate

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO ENTRATE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 19/01/2024 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO